

REGOLAMENTO PROGETTI

Approvato nel Collegio Docenti del.....

Approvato nel Consiglio di Istituto del.....

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento definisce le norme interne all'Istituto relative a tutte le attività didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa destinate agli studenti, con esclusione dei viaggi e delle visite d'istruzione e delle uscite didattiche, normate da regolamento specifico.

Art. 2 – Classificazione delle attività

Le attività didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa dell'Istituto si distinguono in:

- a) Attività strutturali
- b) Progetti europei, PON e in generale progetti che prevedano l'adesione ad un bando o avviso pubblico da parte della scuola
- c) Progetti d'Istituto

Art. 3 – Attività strutturali

Sono definite come Attività strutturali quelle che si caratterizzano come elementi costitutivi dell'identità della scuola e che hanno un orizzonte pluriennale. Le attività strutturali sono inserite stabilmente nel PTOF e non sono soggette ad approvazione annuale.

Le attività strutturali, per essere definite tali, devono presentare i seguenti requisiti:

- a) far parte dell'offerta formativa dell'Istituto da **almeno tre anni**;
- b) essere ragionevolmente **replicabili per almeno due anni**;
- c) caratterizzarsi come elementi costitutivi dell'**identità della scuola**;
- d) essere destinate a un **numero consistente di studenti o di classi**.

L'elenco delle attività strutturali è approvato annualmente dal Collegio Docenti.

Il Consiglio d'Istituto ne valuta la fattibilità e la sostenibilità finanziaria. Il Consiglio inoltre è chiamato ad approvare eventuali convenzioni o accordi con enti o privati necessari per la realizzazione delle attività.

1. Le attività strutturali sono coordinate e dirette da un Docente Responsabile, designato dal Dirigente Scolastico.

2. Poiché le attività strutturali sono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, nessun onere può essere posto a carico degli studenti partecipanti, ad eccezione di eventuali oneri di trasporto o di quote individuali dovute ad enti esterni. Eventuali costi delle attività (es. esperti esterni, acquisto o noleggio di materiali o strumentazione) sono a carico dell'Istituto, nei limiti stabiliti dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera.

3. Entro la conclusione dell'anno scolastico, il Docente Responsabile deve chiedere e verificare che venga compilato, da parte degli studenti partecipanti (ove possibile), il questionario di gradimento e compilare, tramite apposito *form* sul sito della scuola predisposto dalla dirigenza, la relazione finale.

4. Il riconoscimento economico per il Docente Responsabile e gli altri membri del personale eventualmente coinvolti è assegnato in base al Contratto integrativo d'Istituto.

Art. 4 – Progetti su bando o avviso pubblico

Il Collegio dei Docenti esprime la propria valutazione, per quanto riguarda il profilo didattico, sugli obiettivi generali e sui moduli attraverso i quali si intendono realizzare i progetti che obbediscono a norme esterne: quelli a finanziamento o a regolamentazione europea, i PON e in generale i progetti che prevedano l'adesione ad un bando o avviso pubblico da parte della scuola.

Art. 5 – Progetti d'Istituto

L'attività progettuale deve tradursi nella compilazione di una scheda progetto. Tutti i docenti che intendono promuovere la realizzazione di iniziative rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa sono tenuti a perfezionare la propria proposta, talvolta anticipata a fine dell'anno scolastico precedente o nei primi collegi dei docenti, con la compilazione della scheda di progetto da inviare in formato digitale

PDF tramite mail dedicata indirizzata alla segreteria della scuola e alla Funzione Strumentale Area Progetti.

Ciò al fine di consentire la revisione del PTOF e la predisposizione delle relative schede finanziarie entro i termini previsti per la delibera del Programma annuale e la revisione del PTOF per l'anno corrente.

L'ossatura pedagogica didattica e organizzativa dei progetti finalizzati all'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizza per i seguenti aspetti:

- Coerenza con le finalità del PTOF e aderenza al PdM
- Chiarezza nella definizione degli obiettivi e corrispondenza dei risultati attesi
- Coerenza fra obiettivi ed attività
- Presenza di adeguati strumenti di autovalutazione dell'attività intermedi e finali
- Numero di studenti beneficiari
- Coinvolgimento degli studenti BES (DSA, disabili...)
- Numero di classi coinvolte
- Utilizzo innovativo di metodologie di apprendimento e delle nuove tecnologie
- Coinvolgimento delle famiglie
- Coinvolgimento degli enti/associazioni territoriali
- Pluridisciplinarietà del progetto e raccordo con i docenti dei Consigli di classe e di sezione
- Equilibrio di costi e numero di ore/studenti coinvolti
- Collegamento con le risorse del territorio

ASPETTI NORMATIVI E PRESCRITTIVI

1. ciascun docente potrà presentare come proponente una sola proposta progettuale, ma potrà partecipare a proposte di altri docenti proponenti (*tale aspetto risulta propedeutico per un adeguato bilanciamento dei considerevoli assolvimenti e responsabilità che la gestione di un progetto comporta, costituisce inoltre uno stimolo allo sviluppo delle competenze relative alla progettualità del corpo docente intero*)
2. indicare se le attività previste sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono cioè durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
3. proporre tematiche inerenti ai *curricula* disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali;
4. perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
5. essere caratterizzati dal coinvolgimento degli studenti in modalità operative diversificate rispetto alla normale attività didattica;
6. esplicitare le ore complessive del progetto divise per ore attività aggiuntive di insegnamento (aggiuntive) e ore attività aggiuntive finalizzate all'insegnamento (funzionali)
7. disporre che il numero dei partecipanti al percorso formativo non sia esiguo e che non si contragga nel corso dello svolgimento dello stesso
8. I progetti presentati sono presi in esame dalla Commissione Progetti che si riunisce per determinarne l'ammissibilità e il punteggio di ogni progetto (vedi All. 1)
9. Non sono considerati ammissibili e quindi esclusi dalla fase di valutazione e di selezione i progetti che non rispettino uno o più dei seguenti criteri:
 - a) sono presentati oltre il termine presentazione
 - b) sono compilati in modo difforme o incompleto nella scheda progetto (*si intenda laddove il progetto sia mancante di una definizione chiara e coerente di obiettivi, attività, metodologie, strumenti di valutazione, cronoprogramma o sia palesemente estraneo alle finalità sopra espresse*)

10. Il Docente proponente - entro un mese dalla conclusione del progetto - compila, tramite apposito *form* sul sito della scuola predisposto dalla dirigenza, la relazione finale.

La Commissione, al termine del lavoro, trasmette al DS l'elenco dei progetti ammessi e relativa graduatoria, altresì quelli non ammessi, con le relative motivazioni.

Il DS sottopone l'elenco dei Progetti d'Istituto ammessi all'approvazione del Collegio dei Docenti è chiamato a convalidarne la validità didattica.

I Progetti d'Istituto approvati dal Collegio dei Docenti sono quindi sottoposti all'approvazione del Consiglio d'Istituto, che ne valuta i costi, la fattibilità, la compatibilità con il PTOF e la sostenibilità finanziaria. Il Consiglio inoltre è chiamato ad approvare eventuali convenzioni o accordi con enti o privati necessari per la realizzazione dei progetti.

I costi relativi al personale interno sono coperti dal FIS entro un budget stabilito in base a quanto previsto dal Contratto integrativo d'Istituto da formalizzarsi non oltre 30/11/23. Le ore complessive dei singoli progetti possono subire variazioni in relazione alle disponibilità del FIS.

E' da intendersi che il ridimensionamento delle risorse – in caso di disponibilità inferiore a coprire interamente i costi – deve necessariamente interessare tutti i progetti risultati ammissibili.

TABELLA PER ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO

L'attribuzione dei punteggi tiene conto della seguente tabella (All.1)

CRITERIO	VALORI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Coerenza con le finalità del PTOF e aderenza al PdM	4 p. coerente 0 p. non coerente	
Chiarezza nella definizione degli obiettivi e corrispondenza dei risultati attesi (Legenda 1)	4 p. definizione chiara degli obiettivi e piena corrispondenza dei risultati attesi 2 p. definizione chiara degli obiettivi e parziale corrispondenza dei risultati attesi 1 p. definizione chiara degli obiettivi e non corrispondenza dei risultati attesi 0 p. definizione non chiara degli obiettivi e non corrispondenza dei risultati attesi	
Coerenza fra obiettivi ed attività (Legenda 2)	4 p. attività coerenti con gli obiettivi	

	2 p. attività non del tutto coerenti con gli obiettivi 0 p. attività non coerenti con gli obiettivi o assenti	
Utilizzo di adeguati strumenti di valutazione e autovalutazione dell'attività intermedi e finali (Legenda 3)	4 p. strumenti pienamente valutazione dell'attività adeguati 2 p. pochi strumenti adeguati 0 p. strumenti non adeguati o Assenti	
Numero di studenti beneficiari e classi coinvolte	7 p. intero istituto 6 p. più ordini scuola 5 p. più plessi 4 p. intero plesso 3 p. più di una classe 2 p. oltre i 20 alunni 1 p. fino a 15 alunni	
Coinvolgimento degli studenti BES (DSA, disabili...)	2 p. presenza di alunni BES 0 p. nessun studente BES Coinvolto	
Coinvolgimento delle famiglie e/o	2 p. fattivo coinvolgimento delle famiglie 0 p. nessun coinvolgimento delle famiglie	
Coinvolgimento degli enti/associazioni territoriali	2 p. fattivo coinvolgimento delle associazioni 0 p. nessun coinvolgimento delle associazioni	
Pluridisciplinarietà del progetto e raccordo con i docenti dei Consigli di classe e di sezione	4 p. Più di 2 docenti coinvolti e più di 2 discipline 2 p. 2 docenti coinvolti e 2 o più discipline 1 p. 1 docente coinvolto e 2 o più discipline	
Equilibrio di costi e numero di ore/studenti coinvolti	4 p. Rapporto numero ore/alunni basso 3 p. Rapporto numero ore/alunni medio basso 2 p. Rapporto numero ore/alunni medio alto 1 p. Rapporto numero ore/alunni alto	
PUNTEGGIO TOTALE		

Legenda

(1) I traguardi (o target) si articolano in forma osservabile, misurabile e rappresentano le mete necessarie e prevedibili per raggiungere i risultati attesi, Pertanto vanno espressi in termini chiaramente misurabili e dunque con un valore, espresso in termini quantitativi e qualitativi (numerico o percentuale) e si riferisce a obiettivi sia strategici che operativi

(2) Occorre indicare in maniera chiara tutte le attività riferite ai singoli obiettivi indicati e farle corrispondere precisamente con i tempi del cronoprogramma.

(3) Indicare in modo chiaro i risultati intermedi precisando i tempi e traguardi intermedi e finali da conseguire. Per indicatore si intende una informazione descrittiva o una grandezza per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

CORNICE NORMATIVA E RETRIBUZIONE ATTIVITA'

L'articolo 130 del CCNL comparto scuola 2006-2009 (al quale rimanda quello attualmente in vigore) regola le attività aggiuntive. Si tratta di tutte quelle prestazioni lavorative che non rientrano negli obblighi di servizio ma costituiscono delle attività straordinarie.

Come riporta l'articolo 130 del CCNL comparto scuola, queste attività si suddividono in:

1. attività aggiuntive di insegnamento
2. attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

Attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali allo svolgimento dell'attività educativa sono ben distinte. La loro distinzione viene chiarita già nel CCNL come anche le modalità di retribuzione.

Le **attività aggiuntive di insegnamento** sono tutte quelle attività che si svolgono alla presenza degli alunni e in orario aggiuntivo rispetto a quello già retribuito contrattualmente all'insegnante.

Diversamente, le **attività aggiuntive finalizzate all'insegnamento** sono le attività di progettazione che vengono svolte dall'insegnante referente e/o da altri insegnanti interessati dalla progettazione.

Esse contemplano:

- a) preparazione ed elaborazione dei progetti
- b) attività di referente e coordinamento

La tabella 5 prevede tale trattamento lordo:

ATTIVITA'	RETRIBUZIONE
Attività aggiuntive finalizzate all'insegnamento	17,50 €
Attività aggiuntive di insegnamento	35 €

